



Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici, adottato con Determinazione della Sezione Valorizzazione Territoriale numero 8 del 08.03.2019

VERBALE N. 3 del 30 aprile 2019

L'anno 2019, il giorno 30 del mese di aprile alle ore 10.00, presso la sede della Sezione Valorizzazione Territoriale, alla via Gobetti n. 26 in Bari, stanza n. 1 al piano seminterrato, si è svolta la seduta per i lavori della Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici, adottato con Determinazione della Sezione Valorizzazione Territoriale numero 8 del 08.03.2019.

La Commissione di valutazione delle domande presentate a valere sull'Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici, nominata con Determinazione Dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale numero 8 del 08.03.2019, risulta composta da:

- Avv. Silvia Pellegrini - Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale, Presidente
- Avv. Massimiliano Colonna - Dirigente del Servizio Istituti e Luoghi della Cultura, Componente
- Dott. Antonio Lombardo - Responsabile di sub Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, Componente
- Ing. Alessandro Perago - esperto tecnico, Componente
- Ing. Luciana Ricchiuti – Posizione Organizzativa "Rete Musei" della Sezione Valorizzazione territoriale, Componente e Segretario

individuati in ragione della partecipazione alla Commissione a titolo gratuito e senza la corresponsione di alcun compenso, nonché delle esperienze e competenze tecniche in materia di beni culturali e in verifiche e controlli inerenti ai progetti finanziati con fondi strutturali europei.

Constatata la presenza di tutti i citati componenti, la Presidente Avv. Silvia Pellegrini dà atto della regolare costituzione della Commissione di valutazione.

La Segretaria della Commissione, ing. Luciana Ricchiuti, informa che, nel periodo intercorso tra la precedente riunione del 16.04.2019 e il 29.04.2019, alla casella di posta elettronica certificata valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it non sono pervenute domande di contributo, bensì alcuni quesiti. La Commissione dà mandato alla segretaria di aggiornare la pubblicazione dell'elenco di risposte alle Frequently Asked Questions (FAQ) sul sito ufficiale della Regione Puglia POR PUGLIA 2014 – 2020 sezione "Bandi Aperti". La Commissione inizia a procedere con la stesura delle risposte ai quesiti pervenuti fino alla data del 29.04.2019 (allegato 1), attribuendo alle stesse una numerazione progressiva, con riferimento ai quesiti oggetto delle precedenti sedute della Commissione.



Alle ore 10:50 si presenta il legale rappresentante della parrocchia "San Francesco d'Assisi" di Galatone, sac. Rocco Antonio Musca, con due collaboratori, Ada Chianella e Marco Cataldi, asserendo di aver inoltrato domanda di contributo tramite pec e mostrando la ricevuta di accettazione della stessa (allegato 2 al presente verbale), ma non l'attestazione di consegna della pec. Da un esame dell'accettazione, si verifica che l'indirizzo pec digitato è errato, per cui la consegna non è mai avvenuta. La Commissione non può pertanto procedere all'esame della documentazione che si intendeva produrre in data odierna. Il sac. Rocco Antonio Musca prende atto dell'errore commesso e dichiara che provvederà a presentare nuovamente la domanda tramite pec.

La Commissione prosegue, pertanto, i lavori con l'ulteriore esame dei quesiti pervenuti. Non dovendosi procedere allo svolgimento di altre attività la seduta si conclude alle ore 13:30.

Si dà atto che tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità da tutti i componenti della Commissione.

La Presidente convoca la Commissione per il prosieguo dei lavori alla data del 07 maggio p.v. ed in tale data verranno esaminate le eventuali domande di contributo che dovessero pervenire tra il 30.04.2019 e il 06.05.2019.

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto dai componenti della Commissione.

Avv. Silvia Pellegrini – Presidente

Dott. Massimiliano Colonna – Componente

Dott. Antonio Lombardo – Componente

Ing. Alessandro Perago – Componente

Ing. Luciana Ricchiuti – Componente e Segretario

Quesito 9 – È possibile presentare domanda di contributo per più beni immobili (uno oggetto di restauro e l'altro/gli altri sede di laboratori)? Necessariamente di proprietà o anche di disponibilità?

I laboratori di restauro e di fruizione devono essere allestiti all'interno del bene culturale o dell'istituto e luogo di cultura su cui si intende intervenire. I laboratori di fruizione (configurati come servizi culturali di valorizzazione del bene funzionalmente connessi allo stesso) possono anche essere allestiti in locali fisicamente contigui al bene culturale o istituto e luogo di cultura su cui si intende intervenire (anche se non si identificano come bene culturale ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. h dell'avviso), purché ci sia un'accessibilità diretta tra il bene culturale ed il locale presso cui si svolge il laboratorio di fruizione. Per quanto concerne il finanziamento dei lavori, invece, gli stessi devono essere relativi al solo bene culturale o istituto e luogo di cultura.

Quesito 10 – Può un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto presentare domanda di contributo per un bene di cui non abbia la proprietà un altro ente ecclesiastico civilmente riconosciuto?

No. L'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto può presentare domanda anche per un bene non di sua proprietà, purché la stessa appartenga ad un altro ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, di cui abbia soltanto la disponibilità almeno per dieci anni dal completamento dell'intervento dimostrabile con atto formale (Cfr. Quesito n. 6), a mente dell'art. 2 comma 1 lett. f dell'avviso.

Quesito 11 – Bisogna dimostrare la fruizione prettamente locale? Tale aspetto è in qualche modo premiante?

È sufficiente l'autodichiarazione e non comporta premialità, salvo quanto previsto dall'art. 10 comma 1 dell'avviso.

Quesito 12 – È necessario quantificare le attività di valorizzazione del patrimonio culturale che integrano il restauro? Tale eventuale quantificazione è soggetta a specifica valutazione tecnica?

Le attività di valorizzazione del patrimonio culturale, costituendo dei servizi culturali, dovranno essere progettate attraverso un unico livello di progettazione (art. 23 comma 15 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) in coerenza con l'art. 7 comma 1 lett. j dell'avviso.

Quesito 13 – I servizi culturali oggetto di finanziamento devono essere gratuiti solo il primo anno o anche i successivi cinque?

I servizi culturali, finanziati tramite il presente avviso relativamente al primo anno di gestione, per i quali esiste l'obbligo da parte del Soggetto beneficiario (come riportato all'art. 3 comma 2 dell'avviso) di garantire, anche con risorse proprie, i medesimi servizi per i 5 (cinque) anni successivi al completamento degli interventi ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dopo il primo anno possono essere soggetti a bigliettazione, purché questa non copra interamente il costo del servizio (cfr. quesito n. 4).

Quesito 14 – È necessario indicare in sede di domanda il gestore dei servizi?

Come riportato all'art. 7 comma 1 lett. h dell'avviso, tra la documentazione da produrre e depositare in originale in sede di presentazione della domanda non compare la comunicazione del soggetto gestore dei servizi (che resta comunque una facoltà del soggetto proponente), bensì il piano di gestione economico – finanziario del bene, per un periodo temporale non inferiore a dieci anni dalla data di completamento dell'intervento ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi dal progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione.

Quesito 15 – Le attività di fruizione sono da affidare, anche successivamente, tramite MEPA?

Tutti gli affidamenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lavori, spese tecniche, forniture, servizi) devono rispettare tutto quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 2



Silvana Nicoletti <s.nicoletti@regione.puglia.it>

POSTA CERTIFICATA: I: ACCETTAZIONE: partecipazione alla commissione del 30.04.2019

1 messaggio

Per conto di: muscaantonio@pec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

30 aprile 2019 10:40

Rispondi a: muscaantonio@pec.it

A: s.nicoletti@regione.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/04/2019 alle ore 10:40:09 (+0200) il messaggio

"I: ACCETTAZIONE: partecipazione alla commissione del 30.04.2019" è stato inviato da "muscaantonio@pec.it" indirizzato a:

s.nicoletti@regione.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec2891.20190430104009.08688.184.2.66@pec.aruba.it

----- Messaggio inoltrato -----

From: muscaantonio <muscaantonio@pec.it>

To: s.nicoletti@regione.puglia.it

Cc:

Bcc:

Date: Tue, 30 Apr 2019 10:40:09 +0200

Subject: I: ACCETTAZIONE: partecipazione alla commissione del 30.04.2019

Da : posta-certificata@pec.aruba.it

A : muscaantonio@pec.it

Cc :

Data : Sat, 27 Apr 2019 17:15:52 +0200

Oggetto : ACCETTAZIONE: partecipazione alla commissione del 30.04.2019

Ricevuta di accettazione

Il giorno 27/04/2019 alle ore 17:15:52 (+0200) il messaggio

"partecipazione alla commissione del 30.04.2019" proveniente da "muscaantonio@pec.it" ed indirizzato a:

→ valorizzazioneterritoriale.regione@rupar.puglia.it ("posta ordinaria") ←

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec2891.20190427171552.25464.143.1.69@pec.aruba.it

3 allegati

dati-cert.xml
1K

dati-cert.xml
1K

smime.p7s
7K



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alle porte di casa

marca da bollo
16,00 €

Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia
Pec: valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it

Allegato A) DELL'AVVISO PUBBLICO: DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO

POR FESR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali. Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale – Avviso Pubblico – "Domanda di contributo - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI"

Il sottoscritto ROCCO ANTONIO MUSCATO nato a GALATINA, il 27.04.1983, codice fiscale MSCRCN83B27D862B, domiciliato presso VIA CALATAFIM, 20 in qualità di rappresentante legale dell'Ente ecclesiastico di culto RELIGIONE civilmente riconosciuto con provvedimento del D.N.I. n° 232 appartenente alla confessione religiosa CATOLICA che ha sottoscritto l'intesa con lo Stato italiano in data 02.10.1986

COMUNICA CHE

la PEC posta elettronica certificata su cui si desidera ricevere le comunicazioni relative al procedimento di cui all'AVVISO PUBBLICO - "SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI" è la seguente

muscatantonio@pec.it

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'AVVISO PUBBLICO PER LA "SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI" per il seguente progetto:

<p>Titolo del progetto</p> <p><u>VIAGGIO NELLA STORIA - IL FILLO INFINITO!</u></p>
<p>Indicazione del bene del patrimonio culturale o dell'Istituto o luogo della cultura oggetto dell'intervento ubicato nel territorio della Regione Puglia</p> <p><u>GIÀ CONVENIO ANNESSO ALLA PARROCCHIA S.FRANCESCO</u> <u>DIADIA IN GALATONE.</u></p>

4

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten mark



REGIONE
PUGLIA

P PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Categoria di intervento per la quale si chiede il contributo
<input checked="" type="checkbox"/> Categoria 1: intervento concernente beni immobili o istituti o luoghi della cultura, nonché interventi riferibili ad un bene immobile o un istituto o luogo di cultura a cui siano funzionalmente collegati uno o più beni mobili. <input type="checkbox"/> Categoria 2: intervento riferibile esclusivamente a beni mobili e/o porzioni limitate di beni immobili, di particolare pregio artistico, storico o culturale.
Importo totale complessivo dell'intervento
€ 858.000,00

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445, Il sottoscritto

DICHIARA

- di essere in possesso dell'autorizzazione o altra manifestazione di assenso, comunque denominata, alla presentazione della presente domanda da parte dell'autorità sovraordinata laddove prevista;
- che, in caso di interventi riferibili a beni immobili o a istituti o luoghi della cultura, nonché ad interventi riferibili ad un bene immobile o un istituto o luogo di cultura a cui siano funzionalmente collegati uno o più beni mobili, sussistono alla data odierna per i beni immobili interessati dal progetto candidato le condizioni di sicurezza, igiene e salubrità degli ambienti;
- che i beni cui fa riferimento l'intervento sono "Beni del Patrimonio Culturale o Istituti e Luoghi della Cultura", come definiti nell'art. 2, lett. h), dell'Avviso "SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI";
- di non aver ricevuto, per progetti analoghi riferibili ai beni oggetto dell'intervento proposto, erogazioni di contributi pubblici nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso "SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI" sul BURP (Bollettino Ufficiale Regione Puglia);
- che il bene non verrà distratto dalla finalità per si richiede il contributo per un periodo di almeno dieci anni dal completamento dell'intervento ai sensi dell'art. 2 punto 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- di impegnarsi a garantire, anche con risorse proprie, i servizi culturali, funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione degli interventi oggetto del finanziamento relativamente al primo anno del Piano di Gestione, per i 5 (cinque) anni successivi al completamento degli interventi stessi, ai sensi dell'art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, non è incorso in gravi violazioni in ordine alla normativa in materia di contributi pubblici;
- di non avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'intervento;
- che ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

ky

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

- che, nella gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione, si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale e garantire ai dipendenti il diritto al trattamento economico e normativo previsto dalle leggi e dai contratti di lavoro collettivi, aziendali e individuali di settore;
- di impegnarsi ad applicare la clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- di essere informato, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati ai fini dello svolgimento delle attività, nel pubblico interesse, di competenza della Sezione Valorizzazione Territoriale, ai fini di archiviazione nel pubblico interesse e consentire l'accertamento dell'identità del rappresentante legale o suo delegato del Soggetto Istante e che i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- di essere a conoscenza di doversi recare, come previsto all'art. 6, paragrafo 1, lett. b) dell'Avviso pubblico, presso la Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia, con sede in Bari, alla via P. Gobetti, n. 26, per la consegna a mano della presente domanda in originale e dei documenti indicati nell'art. 7 dell'Avviso pubblico "Documentazione da presentare", dalle ore 09.00 (nove) alle ore 12.00 (dodici) del primo martedì non festivo, successivo alla data di invio per posta elettronica della domanda stessa.

Inoltre, al fine di valutare che il progetto di investimento per il quale si richiede il contributo non costituisce Aiuto di Stato e la sua rispondenza ad un interesse esclusivamente culturale, coerente con le finalità di cui al presente Avviso, con l'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del DPR 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, il sottoscritto

DICHIARA

- che il progetto risponde ad un interesse esclusivamente culturale e che non riveste carattere economico;
- che l'attività svolta dall'Ente ecclesiastico Istante non è economica ed è organizzata in modo non commerciale;
- che il contributo pubblico richiesto sarà destinato ad attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente;
- che, in caso in cui il pubblico sia tenuto al versamento di un contributo in denaro, quest'ultimo costituirà solo una frazione del costo effettivo non modificando il carattere non economico dell'attività svolta e non potrà costituire un'autentica remunerazione del servizio prestato;
- che l'intervento da realizzarsi con il contributo pubblico richiesto si rivolge a una domanda prettamente locale, non in grado di costituire attrattore per un pubblico di visitatori internazionali.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- copia del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto proponente.

Data 27.04.2019

firma e timbro

per Roberto